

daniele
lombardi

twirls

PER TRIO JAZZ

PIANOFORTE
PERCUSSIONI
SAX TENORE

FIRENZE — AGOSTO 1976

op. 210

QUESTA COMPOSIZIONE E' COSTITUITA DA TRE GRAFICI A FORMA DI ANELLO, OGNUNO RELATIVO AD UNO STRUMENTO. QUESTA PARTICOLARE FORMA CIRCOLARE RENDE IL DISCORSO MUSICALE COME UN "CONTINUUM", OGNI SINGOLO ESECUTORE COMPIE UN GIRO DELL'ANELLO SECONDO L'ORDINE PRESTABILITO:

- 1) PERCUSSIONE
- 2) PIANO
- 3) SAX TENORE

DOPPO I PRIMI TRE GIRI SEPARATI NEI QUALI OGNUNO ESPONE IL PROPRIO MATERIALE TEMATICO, SI HA LA FORMAZIONE DELLA FASCIA SONORA IN MODO ANALOGO AL FUGATO CIOE' OGNUNO ENTRA PROGRESSIVAMENTE NEL PRECEDENTE ORDINE DEGLI ATTACCHI MA QUESTA VOLTA NON TACE QUANDO INTERVIENE L'ALTRO STRUMENTO, MA CONTINUA A SUONARE STABILENDO COSI' IL PROPRIO CONTINUUM.

SI REALIZZA COSI' UNA POLIFONIA PER TRE FONTI SONORE CHE PROCEDONO IN MODO INDIPENDENTE L'UNA DALL'ALTRA. ESSE RELAZIONANO SENZA PUNTI SIMULTANEI DI RIFERIMENTO, SE SI ESCLUDONO GLI ATTACCHI E' INDIPENDENTE ANCHE IL PROPRIO SVILUPPO AGOGICO SULLA BASE DEI SINGOLI TRE TEMPI NATURALI. NEL CONTINUUM SI OTTENGONO MOMENTI DI SOVRAPPOSIZIONE CON PROBABILITA' DI MUTAZIONE ALL'INFINITO PER IL VERTICALE SFALSAMENTO COSTANTE DELLE PARTI.

LA COMPLESSITA' DELL'EVENTO GENERA UN CONDIZIONAMENTO RECIPROCO TRA GLI ESECUTORI I QUALI TROVANO PROGRESSIVAMENTE UN RAPPORTO CICLICO CHE LI FONDE IN STRUTTURE E RITMICHE TRA DI LORO E COL PUBBLICO CHE SI AVVALE DEL SUPPORTO VISIVO DELLE PARTITURE CHE GLI VENGONO PROIETTATE IN TEMPO REALE.

1 PARAMETRI :
ALTEZZA
INTENSITA'
RITMO
TIMBRO

VENGONO DEDOTTI LIBERAMENTE DALLA
SPAZIALIZZAZIONE DEI SEGNI GRAFICI LO STESSO
ANELLO SARA' QUINDI RIPETUTO CICLICAMENTE
SECONDO IL NUMERO DI VOLTE CONVENUTO IN
PRECEDENZA DAGLI ESECUTORI (CHE HANNO LA
FACOLTA' DI PRESTABILIRE COSI' LA DURATA DEL
PEZZO).

ALL' INIZIO L' ANDAMENTO E' FISSATO IN
VALORI TRA IL LENTO MAESTOSO E L' ANDANTE,
NEL CORSO DELL' ESECUZIONE IL MOVIMENTO SI
ANIMA FINO AD UN ALLEGRO VIVO.

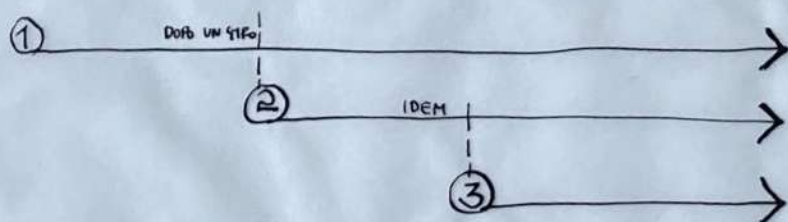
CON QUESTO LAVORO HO VOLUTO SINTETIZZARE
DUE ELEMENTI DI PER SE OPPOSTI:
LA LIBERTA' IMPROVVISATIVA ED ESTEMPORANEA
DELL' ESECUTORE E LE IDEE MUSICALI DELL' AUTORE
FISSATE IN NOTAZIONE IDEOGRAFICA PER CONSER-
VARE IL LORO VALORE DI SOLLECITAZIONE
PER NON IMPORSI IN MANIERA DETERMINANTE
SULLA LORO REALIZZAZIONE.

DA QUESTE PREMESSE RISULTA UN FATTO MUSICALE
CHE PARE AVVICINARSI SEMPRE PIU' AL MONDO
SONORO CARATTERISTICO DEL FREE-JAZZ
COMPIENDO UN ULTERIORE SALTO DI LIBERAZIONE
DELLE STRUTTURE SONORE DAI PRECEDENTI SCHEMI
ARMONICO-TONALI RITMICI E CONTRAPPUNTISTICI
UN FREE TOTALE DOVE RIMANE PERO' ESSENZIALE
OGNI SINGOLA IDEA STRUTTURALE DI SPAZIALIZZAZIONE
SONORA FISSATA NELLA NOTAZIONE.
E' ESSENZIALE LA PARTECIPAZIONE COLLETTIVA
ALL' EVENTO, IL COINVOLGIMENTO DI OGNI PERSONA
NELLO SPAZIO TOTALE DELL' EVENTO DEFINISCE UNA
DIMENSIONE DEFINIBILE "TEATRO META-MUSICALE".

SCHEMA STRUTTURALE

- 1) PERCUSSIONE
- 2) PIANO
- 3) SAX TENORE

|| INIZIA LA PERCUSSIONE → DOPO AVER ESEGUITO UN GIRO DELL'ANELLO, TACE → ENTRA SUBITO IL PIANOFORTE → IDEM, POI IL SAX. DI NUOVO ENTRA LA PERCUSSIONE, POI GLI ALTRI A TURNO IN UN FUGATO:



ESEGUONO INSIEME IL NUMERO DI GIRI CONCOR-
DATO IN PRECEDENZA E QUANDO LA PERCUSSIONE
NE CHE AVEVA INIZIATO PER PRIMA, HA
FINITO IL NUMERO SUDDETTO, TACE.

TACE POI IL PIANO E IL SAX.

DOPO UN BREVE SILENZIO (UN SECONDO) ATTACCA-
NO INSIEME E LA COMPOSIZIONE TERMINA CON
QUESTO SFRANGIARSI FINALE CON UN MOVIMEN-
TO ALEGRO VIVO.

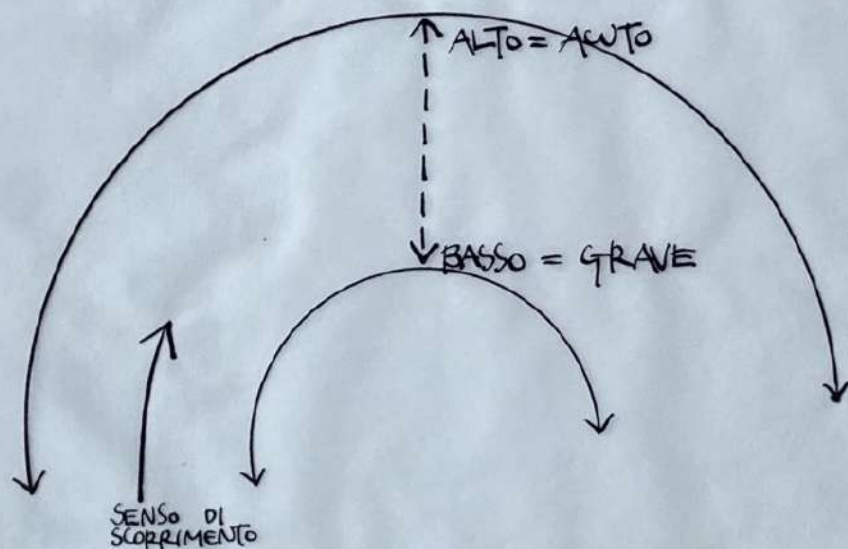


||

PER GLI ESECUTORI

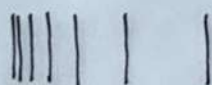
CERCARE DI RENDERE NELLA LIBERTÀ
DELLA FORMULAZIONE ESTEMPORANEA LE
INTENZIONI STRUTTURALI DELLA PARTITURA

STABILITO UNO SCORRERE UNIFORME DA
SINISTRA A DESTRA LA SCANSIONE
TEMPORALE DERIVA DALLO SPAZIO OCCUPATO
DAI SEGNI IL GRAVE E L'ACUTO
CORRISPONDONO ALL'ALTEZZA DEI SEGNI:



OGNUNA DELLE TRE PARTITURE SVILUPPA SULLA
BASE DELLE PRECEDENTI INDICAZIONI UNA PAR-
TICOLARE NOTAZIONE RIFERITA, DESTINATA ALLO STRUMENTO

PERCUSSIONE



PIATTO



PIATTI A PEDALE



TAMBURO 1



TAMBURO 2



GRANCASSA

LA VARIA AMPIEZZA DEI SEGNI STA
AD INDICARE L'INTENSITA' DEI SUONI
FERMO RESTANDO L'ORDINE VERTICALE
DEI SEGNI

SAX



FASCIA CHE SALE E SCENDE NELLO SPAZIO
(ALTEZZA DEL SUONO) E DI VARIO SPESSORE
(INTENSITA' DEL S.) UNA MELODIA CHE
SI INTERROMPE E RIPRENDE, COME NEI
VERSI DI UNA POESIA.

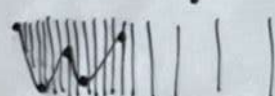
PIANOFORTE



NOTE STACCATE



NOTE LEGATE



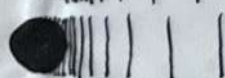
NOTE LEGATE CON PEDALE



CLUSTER STACCATO



CLUSTER CHE RISUONA PARZIALMENTE



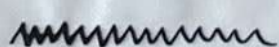
CLUSTER CON PEDALE



SFREGANDO LE CORDE CON LE DITA



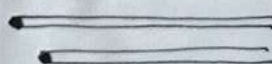
IDEM CON MOTO ONDULATORIO



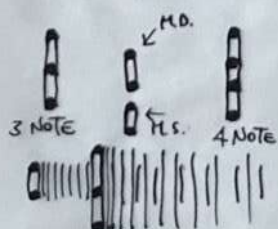
SFREGANDO LE CORDE BASSE, FASCIATE, IN LUNGHEZZA



IDEM PRIMA LATERALMENTE, POI IN LUNGHEZZA



NOTE SINGOLE TENUTE



ACCORDI STACCATI SENZA PEDALE

ACCORDI CON PEDALE

PED. DI SINISTRA AD LIBITUM
INTENSITA' DEBOTTA DALLO SVILUPPO AGOGICO